



Comune di
Noto
capofila



Comune di
Portopalo



Comune di
Avola



Comune di
Canicattini
Bagni



Comune di
Floridia



Comune di
Ispica



Comune di
Pachino



Comune di
Palazzo
Acreide



Comune di
Rosolini



INCONTRO SINDACI E REFERENTI TECNICI PER LA FIRMA PROTOCOLLO DI INTESA

NOTO - PALAZZO DUCEZIO - SALA DEGLI SPECCHI 22 GENNAIO 2016 ORE 17:30

COMUNI ADERENTI AL CONTRATTO DI FIUME E DI COSTA "VAL DI NOTO"

I SINDACI

DOTT. CORRADO BONFANTI (COMUNE DI NOTO capofila)
DOTT. CORRADO CALVO (COMUNE DI ROSOLINI)
DOTT. ROBERTO BRUNO (COMUNE DI PACHINO)
DOTT. CARLO SCIBETTA (COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE)
DOTT. GIUSEPPE MINARCHI (COMUNE DI PORTOPALO Di C. PASSERO)
DOTT. PAOLO AMENTA (COMUNE DI CANICATTINI BAGNI)
DOTT. LUCIO MURAGLIA (COMUNE DI ISPICA - RG)
DOTT. ORAZIO SCALARINO (COMUNE DI FLORIDIA)
DOTT. LUCA CANNATA (COMUNE DI AVOLA)

I REFERENTI TECNICI

ARCH. GIOVANNI FUGA' (COORDINATORE COMUNE capofila)
GEOM. GIUSEPPE SANTACROCE (COMUNE DI ROSOLINI)
GEOM. CORRADO MALANDRINO (COMUNE DI PACHINO)
DOTT. SANTO MONACO (COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE)
GEOM. MARIO POIDOMANI (COMUNE DI PORTOPALO DI C.P.)
GEOM. GIUSEPPE CANNATA (COMUNE DI CANICATTINI BAGNI)
ARCH. SALVATORE GUARNIERI (COMUNE DI ISPICA - RG)
ING. CONCETTO LO GIUDICE (COMUNE DI FLORIDIA)
GEOM. ANTONIO ROMANO (COMUNE DI AVOLA)

COORDINATORE/REFERENTI TECNICI
ARCH. GIOVANNI FUGA'

IL SINDACO (COMUNE CAPOFILA)
DOTT. CORRADO BONFANTI

Comune di
Noto
capofila



Comune di
Portopalo



Comune di
Avola



Comune di
Canicattini
Bagni



Comune di
Floridia



Comune di
Ispica



Comune di
Pachino



Comune di
Palazzo
Acreide



Comune di
Rosolini



CONTRATTO DI FIUME E DI COSTA
denominato "VAL DI NOTO"
dei Fiumi "ASINARO - TELLARO - ANAPO - CASSIBILE"
PROTOCOLLO D'INTESA

TRA I COMUNI ADERENTI DI

**NOTO (Ente Capofila), AVOLA, PORTOPALO DI CAPO PASSERO, PACHINO, ROSOLINI,
PALAZZOLO ACREIDE, CANICATTINI BAGNI, ISPICA, FLORIDIA,**

Premesso:

- Che il Comune di Noto, quale Ente capofila, in attuazione della Deliberazione di Giunta Municipale n. 241 del 07/10/2014 e successivamente modificata con Delibera di G.M. n. 230 del 13/10/2015, ha istituito il Contratto di Fiume e di Costa denominato "Val di Noto" dei fiumi "Asinaro - Tellaro - Anapo - Cassibile", con il quale intende attivarsi per promuovere azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque e, più in generale, per la riqualificazione e lo sviluppo socio-economico del bacino idrografico ricadente nell'area territoriale interessata dai PAI n.ri 084-085-086-087-088-089-090-091 e riguardanti i territori dei Comuni di NOTO, AVOLA, PORTOPALO DI CAPO PASSERO, PACHINO, ROSOLINI, PALAZZOLO ACREIDE, CANICATTINI BAGNI, ISPICA, FLORIDIA.

- Che con le Deliberazioni di G. M. originarie di approvazione dello schema di protocollo d'intesa, di seguito riportate, hanno aderito al Contratto di Fiume i Comuni:

- 1) COMUNE DI NOTO ente capofila (delibera n. 241 del 07/10/2014;)
- 2) COMUNE DI ROSOLINI (delibera n. 31 del 08/06/2015)
- 3) COMUNE DI PACHINO (delibera n. 228 del 05/12/2014;)
- 4) COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE (delibera n. 166 del 28/11/2014;)
- 5) COMUNE DI PORTOPALO Di CAPO PASSERO (delibera n. 02 del 19/01/2015)
- 6) COMUNE DI CANICATTINI BAGNI (delibera n. 158 del 05/12/2014;)
- 7) COMUNE DI ISPICA - RG (delibera n. 129 del 27/11/2014;)
- 8) COMUNE DI FLORIDIA (delibera n. 181 del 30/10/2014;)
- 9) COMUNE DI AVOLA (delibera n. 286 del 30/10/2014;)

- Che si è provveduto alle modifiche delle deliberazioni di G. M. originarie per l'adesione al Contratto di Fiume e di Costa relative alle modifiche del protocollo d'intesa come di seguito riportate:

- 1) COMUNE DI NOTO (delibera n. 230 del 13/10/2015)
- 2) COMUNE DI ROSOLINI (delibera n. 68 del 28/09/2015)
- 3) COMUNE DI PACHINO (delibera n. 145 del 30/09/2015)
- 4) COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE (delibera n. 130 del 05/10/2015)
- 5) COMUNE DI PORTOPALO Di CAPO PASSERO (delibera n. 93 del 26/10/2015)
- 6) COMUNE DI CANICATTINI BAGNI (delibera n. 111 del 24/09/2015)
- 7) COMUNE DI ISPICA (delibera n. 47 del 09/10/2015)
- 8) COMUNE DI FLORIDIA (delibera n. 110 del 30/10/2015)
- 9) COMUNE DI AVOLA (delibera n. 239 del 13/11/2015)

Così premesso, con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa "Contratto di Fiume e di Costa" dei Fiumi "Asinaro, Tellaro, Anapo, Cassibile" denominato "VAL DI NOTO", i Comuni aderenti, individuando nel Comune di Noto l'Ente Capofila, e il coordinamento delle attività, prendono atto di avviare una serie di azioni concrete e fra loro coordinate che siano in grado di garantire in modo efficace la sicurezza dei territori, il risanamento delle acque e, più in generale, una riqualificazione dei Bacini idrografici interessati ed individuati dai PAI.

Il territorio in questione presenta, infatti, un'elevata "criticità ambientale" dovuta a diversi elementi, quali in sintesi: insediamenti industriali o di cava (anche dismessi), forte pressioni insediativa e di attività agricole e zootecniche, nonché, per quanto attiene più strettamente le aste fluviali interessate, problematiche inerenti la difesa idraulica e idrogeologica, nonché per la qualità delle acque superficiali e sotterranee.

In merito alla prevenzione dei rischi, idraulici, idrogeologici, naturalistici, ecc., i soggetti firmatari dell'intesa riconoscono che le azioni puntuali indirizzate in tal senso, avranno piena efficacia, solo se ad esse verranno affiancate altre azioni da realizzare sui Bacini interessati in accordo con gli Enti coinvolti nella gestione del territorio e specificatamente del ciclo delle acque.

I firmatari del presente protocollo d'intesa prendono atto anche del fatto che i fattori di rischio ambientale e di inquinamento nei Bacini interessati, e più in generale, la loro qualità ambientale e l'eco-sistema naturale, dipendono da una molteplicità di fattori che vanno governati in modo integrato al fine di intervenire sull'insieme delle pressioni ambientali generate dal sistema insediativo e produttivo.

A fronte del riconoscimento della necessità di procedere ad interventi di prevenzione diversi e dei rischi in sinergia con altre azioni sull'ambiente e sul territorio, si riconoscono anche le difficoltà di gestire l'insieme di tutte le procedure e di tutti gli adempimenti normativi che andranno necessariamente coordinati tra loro per garantire dei risultati efficaci.

In relazione alle opportunità, alle necessità e alle difficoltà sin qui espresse, gli Enti sopra elencati, individuano nel Contratto di Fiume e di Costa inteso come strumento che concorre "alla definizione all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tale aree (vedi nota 1)", lo strumento da adottare al fine di avviare uno sviluppo sostenibile, partecipato, coordinato, solidale e durevole, di tutti i territori compresi nelle aree dei Bacini fluviali interessati.

(nota 1- Emendamento al Testo Unico Ambientale, Approvato il 13/11/2014 dalla Camera dei Deputati e trasmesso al Senato, che prevede al capitolo VIII un articolo (n. 43) dedicato ai Contratti di Fiume, introducendoli nella Normativa Nazionale).

Obiettivi.

Il Contratto di Fiume e di Costa, in particolare, consentirà di:

- Costruire uno scenario strategico e condiviso di "sviluppo sostenibile" del territorio, coniugando sicurezza e qualità ambientale;
- Favorire la partecipazione e l'informazione attraverso un sistema informativo territoriale integrato a supporto dell'attività di pianificazione territoriale ed ambientale nonché delle più ampie attività amministrative e

tecniche; tale sistema rappresenterà un nuovo strumento di governance aperta (open-gov) che consentirà la definizione di uno scenario strategico di interventi;

- Il perseguimento degli obblighi di cui all'art. 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie;
- Individuare ruoli e tempi di azione precisi per attori pubblici, privati e associativi, che siano in grado di dare un contributo concreto alla difesa dalle esondazioni e al miglioramento dell'ambiente e del territorio al fine del risanamento delle acque;
- Dare concreta attuazione ad un sistema di interventi integrati di riqualificazione insediativa dei Bacini interessati finalizzati al risanamento delle acque, al miglioramento socio-economico del territorio.

Pertanto, tutto ciò premesso,

Visti:

- Il Capitolo 18 del Documento di Agenda 21 di Rio de Janeiro "Programmi di Azione, Settore C, relativo alla gestione delle risorse idriche", 1992;
- Il Documento della VI Sessione del C.S.D. dell'ONU dedicata all'applicazione dell'Agenda 21 nel campo della gestione delle risorse idriche "Action Eau 21", 1998;
- Il Documento del 2° Forum Mondiale dell'Acqua che prevede i "Contratti di Fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci", 2000;
- Il VII Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità europea, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull'Unione europea) che conferma e rafforza l'integrazione della dimensione ambientali nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;
- La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U.U.E. n. L. 327 del 22/12/2000) e direttive figlie, individuando quella del bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle acque;
- Il Decreto 152/99, che individua strumenti organizzativi di pianificazione adeguati in grado di correlare strettamente i piani di tutela, i piani di bacino e quelli di gestione del servizio integrato;
- La Carta Nazionale dei Contratti di Fiume - Tavolo Nazionale di Contratti di Fiume (Milano 2010)
- L'emendamento, approvato il 13/11/2014 dalla Commissione Ambientale della Camera dei Deputati, al Testo Unico Ambientale n.152/2006, che riconosce in Italia i Contratti di Fiume, quali strumenti che concorrono alla definizione e all'attuazione della pianificazione dei distretti idrografici ed alla valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale"
- Il documento "Definizione e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume" Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Ministero dell'Ambiente, ISPRA (marzo 2015);
- Le linee Guida per la redazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Regione Siciliana, in attuazione della direttiva 2007/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione.
- Il P.T.P. dei Liberi Consorzi dei Comuni (già Provincia Regionale) di Siracusa e Ragusa;

I soggetti aderenti si impegnano a:

1. Porre come istanza fondamentale del processo di sviluppo sostenibile dei Bacini Idrografici interessati la necessità di trovare delle soluzioni operative che integrino azioni fra loro diverse e promosse da soggetti differenti in un'ottica di riqualificazione insediativa complessiva del bacino del fiume con la finalità del risanamento delle acque.
2. Agire concordemente e in modo unitario per avviare una serie di azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque e la sicurezza del territorio dalle esondazioni che verranno gestite a livello intercomunale in sinergia con le azioni promosse dai Liberi Consorzi dei Comuni (già Provincia Regionale) di Siracusa e Ragusa e dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

3. Coinvolgere gli attori economici e sociali operanti nei territori del Bacino nelle azioni che si intendono attuare.

I firmatari concordano sull'importanza di avviare un percorso di Contratto di Fiume e di Costa condividendo una metodologia operativa così articolata:

- Costituzione del Comitato Promotore (con lo scopo di condividere il Manifesto d'intenti dare avvio al processo);
- Costituzione della Segreteria Tecnica Scientifica (con lo scopo di supportare le diverse fasi del processo);
- Costituzione della Cabina di Regia (costituita dai soggetti istituzionali coinvolti con compito esecutivo);
- Costituzione dell'Assemblea del Contratto di Fiume e di Costa (con ruolo partecipativo, consultivo e deliberativo)
- Promozione e realizzazione del processo partecipativo (attraverso la sensibilizzazione e coinvolgimento dei soggetti e altri portatori che abbiano interessi nel territorio, con l'intento che il proprio impegno attivo volontario possa contribuire alla realizzazione delle azioni del Contratto di Fiume e di Costa, previa analisi e censimento degli attori);
- Locali e delle reti esistenti tra loro;
- Messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di un quadro conoscitivo di criticità - valori ambientali, paesistici e territoriali - politiche e progetti locali;
- Redazione di un Piano Strategico (di medio/lungo termine);
- Definizione di uno scenario strategico di medio -lungo periodo (ATLANTE);
- Elaborazione e applicazione di un modello di valutazione delle politiche in atto e previste;
- Redazione di un Piano d'azione (di breve termine - 2/3 anni) per perseguire gli obiettivi di riqualificazione paesistico- ambientali;
- Sottoscrizione del Contratto di Fiume e di Costa;
- Realizzazione piano di comunicazione, formazione ed educazione;
- Monitoraggio della esecuzione del programma e degli scostamenti;
- Implementazione del Piano d'Azione;

I firmatari, altresì, concordano:

- Che la Segreteria tecnico-scientifica, inizialmente, sarà costituita da:

- n. 1 rappresentante indicato da ogni Comune sottoscrittore;
- n. 1 rappresentante della ex Provincia di Siracusa;
- n. 1 rappresentante della ex Provincia di Ragusa;
- n. 1 rappresentante del Genio Civile di Siracusa;
- n. 1 rappresentante del Genio Civile di Ragusa
- n. 1 rappresentante dell' A.T.O Idrico.;
- n. 1 rappresentante per ogni Direzione Regionale che si intenda coinvolgere (Dipartimento Territorio Ambiente, Dipartimento Urbanistica, Dipartimento Protezione Civile, Dipartimento Agricoltura, etc);
- n. 1 rappresentante del Consiglio Nazionale dei Chimici;
- n. 1 rappresentante dell'Ordine Nazionale degli Agronomi;
- n. 1 rappresentante dell'Ordine Nazionale dei Geologi;
- n. 1 rappresentante dell'Ordine Nazionale degli Architetti;
- n. 1 rappresentante dell'Ordine Nazionale degli Ingegneri;
- n. 1 rappresentante del COPE Teramo (con funzioni di pianificazione e programmazione).

- **Che** la Sede per lo svolgimento delle attività della Segreteria Tecnico-Scientifica è il Municipio di Noto o altro locale individuato dall'Amministrazione comunale quale Ente capofila;
- **Che** il Sindaco pro-tempore e legale rappresentante del Comune di Noto presiede alle attività tra gli Enti istituzionali aderenti al “Contratto di Fiume e di Costa” quale Comune Capofila;

La “Segreteria tecnico - scientifica” lavorerà nel corso delle attività con i seguenti compiti:

- A. alla ricognizione degli studi elaborati negli anni precedenti, dei dati analitici e di politiche e progetti in corso di definizione;
- B. in particolare entro aprile 2016 alla definizione di un quadro coerente ed integrato di interventi urgenti e di prime strategie per il riequilibrio, la sicurezza ed il risanamento dei corsi d'acqua;
- C. alla predisposizione di scenari strategici di riferimento per il risanamento delle acque dei Bacini idrografici interessati e la sicurezza del territorio dalle esondazioni;
- D. alla elaborazione di uno strumento atto a valutare il grado di potenzialità e di implementazione dello scenario strategico costituito dai progetti e dalle politiche in corso;
- E. alla proposta di programmi di intervento per l'attuazione delle politiche individuate;
- F. alla messa in comune del patrimonio di conoscenze e di progetti dei singoli enti.

ESTENSIONE DEL PROTOCOLLO AD ALTRI SOGGETTI

Possono aderire al presente Protocollo altri soggetti istituzionali interessati al più ampio contesto dei bacini idrografici interessati e che potranno sottoscriverlo in momenti successivi.

Letto, firmato e sottoscritto.

Noto, MUNICIPIO 22 Gennaio 2016

<p>Il responsabile tecnico/coord. CdFC del Comune di Noto</p> <hr/> <p>Il Sindaco del Comune di Noto</p> <hr/>	<p>Il responsabile tecnico CdFC del Comune di Portopalo C.P.</p> <hr/> <p>Il Sindaco del Comune di Portopalo C.P.</p> <hr/>	<p>Il responsabile tecnico CdFC del Comune di Avola</p> <hr/> <p>Il Sindaco del Comune di Avola</p> <hr/>
<p>Il responsabile tecnico CdFC del Comune di Canicattini Bagni</p> <hr/> <p>Il Sindaco del Comune di Canicattini B.</p> <hr/>	<p>Il responsabile tecnico CdFC del Comune di Floridia</p> <hr/> <p>Il Sindaco Del Comune di Floridia</p> <hr/>	<p>Il responsabile tecnico CdFC del Comune di Ispica</p> <hr/> <p>Il Sindaco del Comune di Ispica</p> <hr/>
<p>Il responsabile tecnico CdFC del Comune di Pachino</p> <hr/> <p>Il Sindaco del Comune di Pachino</p> <hr/>	<p>Il responsabile tecnico CdFC del Comune di Rosolini</p> <hr/> <p>Il Sindaco del Comune di Rosolini</p> <hr/>	<p>Il responsabile tecnico CdFC del Comune di Palazzolo Acreide</p> <hr/> <p>Il Sindaco del Comune di Palazzolo A.</p> <hr/>